

Trento

Figure ipotetiche

Arte - suono - economia

Veronica Bellei

Collettivo Raudì

Ueia Lolta

Jacopo Mazzonelli

Valentina Miorandi

Andrea Pregl

Michele Spanghero

Hypotetical figures

Art - sound - economy

a cura di

Federico Mazzonelli

curated by

gemine:muse
Trento

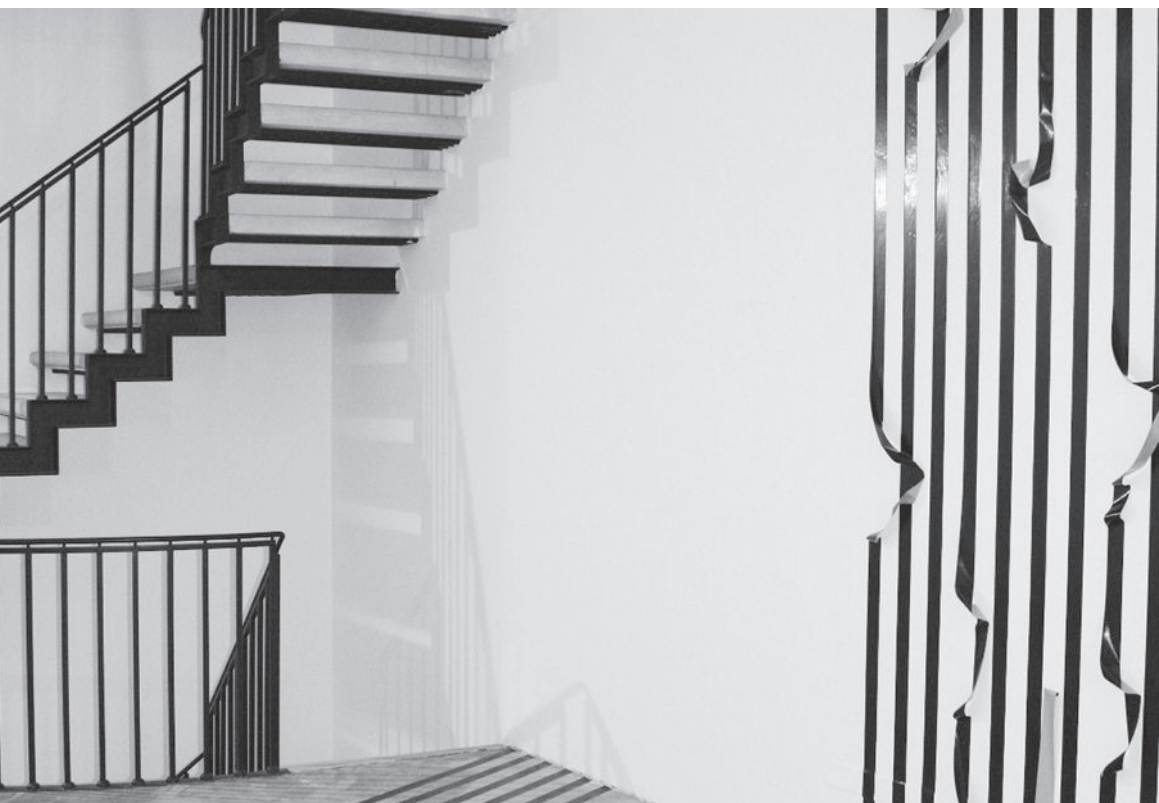
Figure ipotetiche
Arte-suono-economia

Hypotetical figures
Art-sound-economy

UpLoad Art Project

Veduta degli interni

View of the interior



22.

Lo spazio espositivo di **UpLoad Art Project** è situato nel centro storico di Trento, in un palazzo ristrutturato tra 1984 e il 1986 dall'architetto Giovanni Stainer, di cui rimane anche l'interessante scala interna. Il secondo e il terzo piano costituiscono l'area espositiva, con una superficie complessiva di circa 140 m², distribuiti sui due piani di differenti dimensioni. Al quarto piano si trova un appartamento in cui gli artisti possono essere ospitati in residenza per periodi di differente durata, a seconda del progetto. L'UpLoad Art Project (ULAP) nasce nel 2009 con l'obiettivo di creare uno spazio sperimentale non profit pensato per ospitare e promuovere ricerche legate all'arte contemporanea su più livelli, aperto alla contaminazione tra espressioni artistiche differenti, in particolare con la musica, al contatto e all'interazione non solo con artisti, ma anche con i diversi soggetti del sistema del contemporaneo. I curatori del progetto sono Federico Mazzonelli, Silvia Conta e Julia Trolp. Il loro obiettivo è quello di instaurare e ampliare rapporti e collaborazioni con artisti, curatori italiani e stranieri, istituzioni pubbliche e private per dare vita ad un progetto partecipato e condiviso, nonché inserito in un sistema di rete operativo ed informativo a livello locale, nazionale e internazionale. UpLoad Art Project vuole configurarsi come piattaforma agile, capace di agire a livello locale, nazionale ed internazionale, realizzando progetti legati alla ricerca artistica contemporanea nei più diversi luoghi, situazioni e contesti di produzione, esposizione e dialogo artistico. Pur avendo uno spazio fisico di riferimento, lo scopo del progetto è quello di intervenire con assoluta libertà e snellezza all'interno dei contesti più differenti, sostenendo e affiancando gli artisti anche nella realizzazione di opere che, prescindendo dall'ortodossia formale dell'evento espositivo pensato quale mostra, si realizzino con inusuali modalità installative, in forme processuali o progettuali articolate.

The exhibition space of the **UpLoad Art Project** (ULAP) is situated in Trento's historic city centre, in a palace that was renovated between 1984 and 1986 by the architect Giovanni Stainer, of which the interesting interior staircase still remains. The second and third floors comprise the exhibition area, with an overall area of about 140 square metres, distributed in rooms of different sizes throughout the two floors. On the fourth floor is a flat where artists can stay for various periods of residence, according to the project they are working on. ULAP was created in 2009 with the aim of creating a non-profit experimental space to host and promote research tied to contemporary art on several levels, and is open to interference from different forms of artistic expression, especially with music, to contact and interaction not only with artists but with various subjects of the contemporary system. The curators of the project are Federico Mazzonelli, Silvia Conta and Julia Trolp. Their goal is to establish and broaden relationships and collaborations between artists, Italian and foreign curators, and public and private institutions in order to bring to life a project that is shared and participative, as well as inserted in a networked system for working and information, at the local, national and international levels. ULAP intends to configure itself as an agile platform, capable of acting locally, nationally and internationally to carry out projects related to contemporary artistic research in the most diverse locations, situations and contexts of production, exhibition and artistic dialogue. Although ULAP has its own exhibition space, the object of the project is to be able to intervene with the greatest of freedom and the least encumbrance in contexts of all kinds, supporting and flanking the artists in the creation of works which, apart from the formal orthodoxy of the exhibition event conceived as a show, are realised by means of unusual forms of installation, process, or project articulation.

a cura di / curated by

Federico Mazzonelli

Teramo (1976)

vive e lavora tra / lives and works in Trento e / and Roma

Federico Mazzonelli è storico dell'arte e curatore indipendente. Laureato in Storia dell'arte contemporanea con una tesi sull'opera di Pier Paolo Calzolari presso l'Università La Sapienza di Roma, ha curato le mostre *Suoni Metallici*, presso la Fondazione Baruchello di Roma, *Fuori Luogo-Out of Place*, nel quadro dei *parallel events* di Manifesta 7, *Luca Coser. Untitled Love Story*, al Kunstforum Hunterland Egna, *Gioacchino Pontrelli. In Between*, presso la Paolo Maria Deanesi Gallery di Rovereto, *Arnold Mario Dall'O. Politics*, presso la Goethe2 di Bolzano. Ha pubblicato articoli e interviste sul *Corriere del Trentino* (inserto regionale del *Corriere della Sera*), e sulla rivista *Work-Art in progress* pubblicato dalla Galleria Civica di arte contemporanea di Trento. Attualmente è curatore, insieme a Julia Trolp e Silvia Conta, di "UploadArtProject piattaforma per l'arte contemporanea" di Trento.

Federico Mazzonelli is an art historian and independent curator. He earned his degree in History of Contemporary Art with a thesis on the work of Pier Paolo Calzolari at the University of Rome "La Sapienza". He was curator of the exhibitions *Suoni Metallici* (Fondazione Baruchello, Rome); *Fuori Luogo-Out of Place*, part of the parallel events of *Manifesta 7*; *Luca Coser. Untitled Love Story* (Kunstforum Hunterland Egna); *Gioacchino Pontrelli. In Between* (Paolo Maria Deanesi Gallery, Rovereto); *Arnold Mario Dall'O. Politics* (Goethe2, Bolzano). He has published articles and interviews in the *Corriere del Trentino* (the regional insert of *Corriere della Sera*), and in the magazine *Work-Art in progress* published by Trento's Galleria Civica di arte contemporanea. He is currently a curator, together with Julia Trolp and Silvia Conta, of the "Upload Art Project", a platform for contemporary art in Trento.

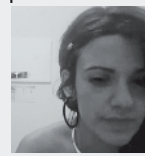
Per la mostra *Figure ipotetiche* gli artisti sono stati invitati a lavorare all'interno di una serie di negozi del centro storico e a realizzare in tal senso un percorso che pur avendo come nucleo centrale la sede di UpLoad Art Project (piattaforma per l'arte contemporanea) si ramifica nel corpo cittadino con interventi di diversa natura. I lavori presentati, dalla fotografia al video al progetto site-specific, sono stati pensati come "figure", "ipotesi", "aperture" che si collocano, ambigue e imprevedibili, nello spazio del quotidiano, in luoghi deputati al lavoro, allo scambio e al commercio. Le opere si sviluppano principalmente lungo due linee tematico-progettuali: la prima rivolta alla sperimentazione sonora e audiovisiva (Michele Spanghero, Valentina Miorandi, Jacopo Mazzonelli) con la volontà di realizzare l'avvicinamento ed il rapporto con il pubblico su di un livello fisico ed emozionale, quasi "distringendolo/astraendolo" dal luogo nel quale si trova, e la seconda (Collettivo Raudi, Uleia Lolta, Veronica Bellei,

For the exhibition *Figure ipotetiche* (Hypothetical Figures), the artists were invited to work within a series of stores in the historic city centre, and create an itinerary which, while centred in the headquarters of the UpLoad Art Project (a platform for contemporary art), branches out in the city with interventions of various kinds. The works presented, from photographs to video to site-specific projects, have been conceived as "figures", "hypotheses", "openings" that are situated, ambiguous and unexpected, in the spaces of daily life, in places normally used for work, exchange and commerce. The works mainly develop along two thematic/design lines. The first deals with sound and audio-visual experimentation (Michele Spanghero, Valentina Miorandi, Jacopo Mazzonelli), intended to create a relationship with the public on a physical and emotional level, as though "distracting/abstracting" passers-by from the place where they are.

22.1

Veronica Bellei

Rovereto (Trento) (1979)
vive e lavora tra / lives and works in Roma e / and Rovereto (Trento)
veronicabellei@gmail.com



Do you do this all the time or am I the first?, 2010
stampa lambda su plexiglass, dimensioni variabili

Do you do this all the time or am I the first?, 2010
lambda print on plexiglass, variable dimensions



Andrea Pregl) che pone invece come elemento centrale dell'opera l'analisi indiretta o la riproposizione ironica o metaforica di alcuni aspetti delle dinamiche economiche che si realizzano *in tempo reale* nei negozi stessi all'interno dei quali gli artisti vengono chiamati ad agire. Se i lavori sonori si integrano negli spazi pubblici come "isole", piccole porzioni di spazio finalizzate a creare un "luogo nel luogo" nel quale lo spettatore/fruitori può compiere un'esperienza tanto effimera, breve e transitoria nel suo manifestarsi, quanto efficace e profonda dal punto di vista poetico ed immaginativo, gli altri lavori sono accomunati invece da uno spiccato carattere processuale.

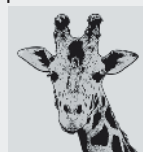
L'opera entra a far parte del "corpo" della città non solo e non tanto in forma oggettiva, ma come immagine, segno, progetto che, interagendo con le dinamiche quotidiane degli spazi scelti, finisce col ri-definirle, aprendo nuove "ipotesi" nel nostro approccio cognitive o comportamentale rispetto al

The second (Collettivo Raudi, Uleia Lolta, Veronica Bellei, Andrea Pregl) takes as a central element an indirect analysis of or an ironic or metaphorical look at some aspects of the economic dynamics that are created *in real time* in the stores where the artists have been invited to work. While the sound works are integrated in the public spaces as "islands", small portions of the space aimed at created a "place within a place" in which the spectator/user has an experience that is as ephemeral, brief and transitory as it is effective and profound from the point of view of poetry and imagination, the other works are characterised by their procedural nature. The work becomes part of the "body" of the city not only and not so much as an object but rather as an image, sign, project which, interacting with the daily dynamics of the spaces chosen, comes to redefine it, opening new "hypotheses" for our cognitive or behavioural approach with respect to the socioeconomic context in which we live.

22.2

Collettivo Raudi

Tatiana Festi, Rosario Fontanella, Federico Lanaro
gruppo fondato nel / founded in 2008 a / in Rovereto (Trento)
info@raudi.it



Billboard, 2009
cartellone pubblicitario, 300 x 600 cm
Fondazione March, Padova

Billboard, 2009
billboard, 300 x 600 cm



contesto socioeconomico nel quale ci troviamo a vivere. Il lavoro di **Veronica Bellei** si attua in una sorta di “saccheggio” dei sistemi di comunicazione e in particolare del web, del quale decostruisce ambigualmente l’immaginario stereotipato, sublimandolo e al contempo mettendone in evidenza il marchio di fabbrica, profondamente ridicolo. I suoi “*Eteroritratti*” sono un *work in progress* incentrato sul pensiero unico declinato nell’immaginario sessuale globale. L’artista, vestendo i panni trasparenti dell’esibizionista, si mette a disposizione degli *habitués* delle chat d’incontri e di scambio d’immagini erotiche per degli autoritratti costruiti a richiesta, in scatola di montaggio con dettagliatissime istruzioni, chiedendo loro in cambio un commento all’immagine realizzata. Un lavoro che se ha nell’immagine fotografica la propria immediatezza, trova un’estensione fortemente narrativa nella trascrizione, messaggio dopo messaggio, delle comunicazioni intercorse.

The work of **Veronica Bellei** takes place in a kind of “plundering” of systems of communication and in particular, of the Internet, of which she ambiguously deconstructs the stereotyped imagery, sublimating it and at the same time highlighting the profoundly ridiculous brand name. Her *Eteroritratti* (Heteroportraits) is a work in progress centred on the single idea that runs through global sexual imagery. The artist, dressed in the transparent garb of the exhibitionist, puts herself at the disposal of those who frequent the chat rooms and trade erotic images, offering self-portraits created on request, in boxes with very detailed instructions for assembly, asking for a comment on the image created in exchange.

A work that has its own immediacy in the photographic image, finds an extension that is extremely narrative in the transcription, message after message, of the course of the communication.

22.3

Ueia Lolta

Trento (1981)

vive e lavora tra / lives and works in Trento e / and Barcellona



Insecta fatum, 2008

installazione, tecnica mista, 55×70 cm ca.
courtesy Galleria Arte Bocanera Contemporanea,
Trento

Insecta fatum, 2008

installation, mixed techniques, 55×70 cm ca.



Raudi è un collettivo fondato nel 2008 da Tatiana Festi, Rosario Fontanella e Federico Lanaro ai quali vanno ad aggiungersi ospiti e guest stars, è una sinergia tra diverse individualità, differenti punti di vista e metodi di lavoro. Il gruppo propone opere site-specific caratterizzate da un'estetica neo-pop e pervase da una sottile ironia, tesa a desacralizzare i contesti o le situazioni nelle quali il collettivo viene chiamato ad intervenire.

Con i mezzi delle composizioni digitali che danno nuove prospettive alla tecnica del collage, **Ueia Lolta** gioca sul rapporto tra la bidimensionalità e la tridimensionalità di immagini nelle quali microcosmi, contesti urbani e naturali dai colori acidi e caramellosi sono invase ed "abitate" da disegni, presenze, innocui mostri la cui iconografia sembra ricreare un nuovo alfabeto visivo, in una sorta di recupero e di reinvenzione in chiave pop della genuinità e della spontaneità dell'immaginario infantile.

Raudi is a collective founded in 2008 by Tatiana Festi, Rosario Fontanella and Federico Lanaro, to which is added the collaboration of guest stars. It is a synergy between diverse individuals, different points of view and various methods of work. The group creates site-specific works characterised by an aesthetic that is neo-pop and pervaded by a subtle irony, intended to deconsecrate the contexts or situations in which the collective is called to intervene.

With digital means of composition that open new perspectives for the technique of collage, **Ueia Lolta** plays on the relationships between two- and three-dimensionality of images in which microcosms, urban and natural contexts whose acid and caramel-like colours are invaded and "inhabited" by drawings, presences and innocuous monsters whose iconography seems to recreate a new visual alphabet, in a kind of reclamation and reinvention in a pop key of the wholesomeness and spontaneity of children's imagination.

22.4

Jacopo Mazzonelli

Trento (1983)
vive e lavora a / lives and works in Trento



Stein-way, 2009
lettere in bronzo, dim.compl. 290 x 165 cm
courtesy Paolo Maria Deanesi Gallery, Rovereto

Stein-way, 2009
bronze letters, overall dimensions 290 x 165 cm



I lavori dell'artista **Jacopo Mazzonelli** indagano l'elemento sonoro (musica e rumore, ritmo e silenzio) attraverso scultura, video e installazioni pur non includendolo per forza come evento uditivo nell'opera ma presentandolo di volta in volta con tecniche, forma e contenuto differenti. La forma archetipica del metronomo, la figura del pianista Glenn Gould e del jazzista Charlie Parker, il pianoforte e le sue infinite possibilità timbriche divengono ogni volta punti di partenza per lo sviluppo di cicli di opere in cui il riferimento alla simbologia alchemica e alla geometria appare costante. Rapportandosi a molteplici esigenze estetiche e concettuali e utilizzando diverse metodologie di lavoro, la ricerca di **Valentina Miorandi**, incentrata prevalentemente sull'uso del video e della fotografia, parte da osservazioni della quotidianità e dallo studio del passato per approfondirne e decodificarne le dinamiche. Se in alcuni casi un gruppo di lavori può rispondere all'urgenza di esaurire un percorso,

The works of artist **Jacopo Mazzonelli** investigate the element of sound (music and noise, rhythm and silence) through sculpture, video and installations, even though sound is not necessarily included as an auditory event in the work, but rather presented from time to time with different techniques, forms and contents. The archetypal form of the metronome, the figure of the pianist Glenn Gould and the jazz musician Charlie Parker, the piano and its infinite tonal possibilities become the points of departure for the development of cycles of works in which there are references to alchemistic symbolism and geometry. Relating to multiple aesthetic and conceptual requirements, and utilising various methodologies of work, the research of **Valentina Miorandi**, primarily centred on the use of video and photography, takes as its point of departure observations of daily life and the study of the past in order to thoroughly investigate and decipher its dynamics. While in some cases a group of works can respond to

22.5

Valentina Miorandi

Trento (1982)
vive e lavora a / lives and works in Trento



Vergangenheitsbewältigung
(resa dei conti con la storia), 2009
stampa su pvc, 280 × 210 cm
courtesy Galleria Arte Bocconera Contemporanea, Trento

Vergangenheitsbewältigung
(reckoning with history), 2009
print on pvc, 280 × 210 cm



come nel caso di *Hollywood. Marilyn 2010* e il video *Cross Broadway*, incentrati sull'analisi dell'immaginario collettivo cinematografico, la sua ricerca si realizza in una sorta di doppio sguardo, una sperimentazione visiva nella quale l'attenzione per la forma cinematografica viene costantemente messa alla prova e reinventata dalle tensioni e dalle pulsioni che attraversano la realtà.

Per **Andrea Pregl** vari viaggi nel Sud-Est Asiatico e in India sono risultati fondamentali per ricalibrare le modalità con le quali l'artista si pone rispetto alla nostra società e alle sue dinamiche, determinate spesso da logiche consumistiche quasi irrazionali, dettate da paure e insicurezze profondamente radicate in noi, o ancora, caratterizzate da affannose ricerche di risposte a domande che neppure conosciamo. Nei suoi lavori si attua, guidata da uno sguardo spesso cinico e crudele, un'analisi "frontale" di tutte le manie, le fobie e le paranoie che contraddistinguono il nostro presente.

I lavori di **Michele Spanghero** sono connotati per un approccio estetico multidisciplinare, trasversale che, partendo solitamente dal suono, si ritrova tangenziale all'arte visiva. In tal senso la fotografia, medium che spesso utilizza nei suoi lavori, si rivela essere un vero e proprio correlativo della pratica musicale di Spanghero: l'attenzione dell'artista registra silenzi e impercettibili variazioni sonore, si sofferma su geometrie, scorci, spazi marginali dove sguardo e ascolto dello spettatore non sono saturi d'informazioni precostituite e il processo creativo può intervenire con una metodica rielaborazione semantica dei dati della realtà.

the urgency to complete a process, as in the case of *Hollywood. Marilyn 2010* and the video *Cross Broadway*, which centred on the analysis of the collective cinematographic imagery, her research consists in a kind of double vision, a visual experimentation in which attention to the cinematographic form is constantly put to the test and reinvented from the tensions and drives that pass through reality.

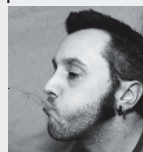
For **Andrea Pregl**, various journeys in South-East Asia and India have turned out to be fundamental for recalibrating the ways in which the artist positions himself with respect to our society and its dynamics, often determined by an almost irrational logic of consumerism, dictated by deeply rooted fears and insecurities, or characterised by a frantic search for answers to questions that we don't even know. In his work takes place, guided by a vision that is often cynical and cruel, a "head on" analysis of all the manias, phobias and paranoias that characterise our present.

The works of **Michele Spanghero** are characterised by a aesthetic approach that is multidisciplinary and transversal, which, usually beginning from sound, finds itself tangential to the visual arts. In this sense, photography, a medium he often uses in his work, turns out it be genuinely correlated to his musical practice: the artist's attention registers silences and imperceptible variations of sound, and notes geometries, fragments and marginal spaces where the spectator's perceptions of sight and sound are not saturated with pre-constituted information and the creative process can intervene with a methodical semantic reprocessing of the data of reality.

22.6

Andrea Pregl

Rovereto (Trento) (1975)
 vive e lavora tra / *lives and works in Riva del Garda e / and Martè*
 apregl@yahoo.it
 www.andreapregl.viewbook.com



Bitter Medicines, 2009

stampa digitale su dibond, 100×70 cm (1 di 100)



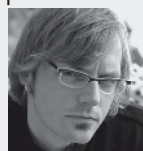
Bitter Medicines, 2009

digital print on dibond, 100×70 cm (1 of 100)

22.7

Michele Spanghero

Gorizia (1979)
 michele.spanghero@gmail.com



Untitled Yet, 2008,

microfono, mixer audio, cuffie, cavo audio, raccoglitore,
 etichetta, dimensioni variabili
courtesy dell'artista e Galleria Com. Arte Contemp. Monfalcone



Untitled Yet, 2008,

microphone, audio mixer, headphones, audio cable,
 binder, label, variable dimensions